

La cascina

Quella casa era un ritratto ideale,
dove batteva il sole variopinto
del lento mattino.
S'intonava la buona usanza, nel paese
armonioso di veterane circostanze.
Taceva la delicata esuberanza,
fra le cince composte nell'isolato.
Era intonacata del buon sapore di ciliegio
l'appoggio del suo fresco ritiro, mentre la rustica
famiglia vendemmiava.
Nel giardino un ruggente dondolo,
porta la natura dell'uomo stanco
a naufragar.
Nella parola quieta del levante, nei
petali di germoglio sul poggio incolto
ella appariva come una
genuina contadina.